



Elementi essenziali del progetto

INFORMIAMOCI

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Sportelli Informa...

Descrizione dell'area di intervento

Il tema della **condizione giovanile** è stato oggetto di numerose e complesse interpretazioni, da un punto di vista sociologico, demografico, sociale, economico, psicologico, di analisi dei comportamenti, del linguaggio, etc. Alcuni per interpretare i giovani adottano la chiave di lettura della mancanza, ora declinata in termini anagrafici – la gioventù come mancato raggiungimento della condizione adulta – ora come assenza di progetti, valori, identità e lavoro. Piuttosto che partire da un'accezione negativa della condizione giovanile, espressa in termini di carenza, occorre, invece, considerare la varietà delle espressioni giovanili che testimonia un'eccedenza di significati, una pluralità di codici che devono essere ascoltati, osservati e interpretati.

L'impressione che le nuove generazioni siano indecifrabili e sfuggenti deriva proprio dal loro rifiuto di sottostare a rappresentazioni che esse stesse considerano inadeguate, mere proiezioni di limiti, difetti, sconfitte delle generazioni adulte. Piuttosto che alimentare quei meccanismi proiettivi, i giovani preferiscono chiudersi, sfuggire, ritrarsi. Ma ritraendosi essi si presentano come enigmi alla nostra comprensione. Nel tentativo di decifrarli, di trovare più adeguate chiavi di lettura delle nuove generazioni diventa, allora fondamentale il dialogo, che presuppone l'arte dell'ascolto e dell'informazione aggiornata e specifica che enti privati e pubblici, organismo profit e non profit possono attivare per comunicare con le nuove generazioni sulle svariate opportunità lavorative, di studio, di interventi aggregativi e di socializzazione presenti nel tessuto sociale. Ovviamente, nessun dialogo può essere imbastito senza la condivisione di un linguaggio comune; proprio la relazione con i giovani impone il riconoscimento delle loro diversità culturali e ricchezza linguistica, che si articola, anche, nelle differenti forme della comunicazione verbale, non verbale, mediata, artistica, performativa.

Da dati pervenuti da report “il benessere equo e sostenibili in Italia, anno 2015”, si rileva che in Italia si stanno verificando incrementi nel livello di istruzione formale per le nuove generazioni.

La quota di persone dai 25-64 anni con almeno il diploma superiore è passata dal 48,6% del 2004 al 59,3% del 2014 e quella di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo



universitario dal 15,6% al 23,9%. Parallelamente è diminuita la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (dal 22,9% del 2004 al 15,0 % del 2015) ed è aumentata quella di persone con alti livelli di competenze informatiche (dal 15,2% del 2006 al 22,6% del 2014). Nonostante tali risultati, dal report preso in esame sono sorte molte criticità. In primo luogo, a causa della crisi economica che ha colpito più duramente i giovani, è aumentata la quota di Neet, ossia di giovani di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (dal 19,5% del 2009 al 26,2% del 2014). Bisogna sottolineare, però, che l'8,8% dei Neet è costituito da persone con la laurea o titolo superiore che difficilmente potrebbero continuare a formarsi. Inoltre, solo il 40% del totale dei Neet è costituito da persone che non cercano lavoro, in quanto demotivati e poco informati. Gli interventi di aggiornamento e di riqualificazione della popolazione adulta, e in particolare degli occupati, sarebbero ancora più necessari nel contesto della crisi economica.

Anche in seguito alla crisi economica, la partecipazione culturale delle persone è in netta diminuzione: in particolare, dopo un periodo di stagnazione, nel 2012 l'indicatore presenta un decremento molto marcato, passando al 32,8% dal 26,7% del 2014. Sono diminuite fortemente la partecipazione agli spettacoli fuori casa, le visite a musei, monumenti e mostre e la lettura di quotidiani, mentre è rimasta invariata la lettura di libri. La partecipazione culturale è diminuita dove era più elevata, ossia nel Sud, tra i ragazzi di 6-19 anni, tra gli adulti di 35-44 anni e tra le persone con titoli di studio medio-alti.

Risulta che il livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni, tranne poche eccezioni, è decisamente basso. A marzo del 2014, il dato peggiore sul fronte della fiducia dei cittadini, in particolare dei giovani verso le istituzioni riguarda i partiti politici: la fiducia media dei cittadini verso i partiti politici, su una scala da 0 a 10, è pari ad appena 2,3. Anche il Parlamento non riscuote grandi consensi: la fiducia media verso il massimo organo di rappresentanza politica del Paese è pari a 3,6. Quella nelle Amministrazioni locali è leggermente superiore, ma si attesta pur sempre su livelli bassi: sul governo delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni il giudizio dei cittadini è ampiamente insufficiente e ugualmente severo: la fiducia media, infatti, è pari a 4. Le sole "istituzioni" verso le quali i cittadini esprimono fiducia sono i Vigili del fuoco e le Forze dell'ordine, che insieme raggiungono il 7,1, come media tra i vigili del fuoco (8,1), molto amati dai cittadini per la loro generosità nel momento del bisogno, e le Forze dell'ordine (6,5).

La sfiducia verso le Istituzioni locali è maggiore nelle regioni del Sud pari a 3 rispetto a 4 della media nazionale. D'altra parte, il livello di sfiducia è ugualmente distribuito tra i sessi e nelle differenti fasce d'età. Inoltre diminuisce nel Sud la quota di chi parla e si informa di politica almeno 1 volta alla settimana, ma aumenta la consultazione on line.

In sintesi, dal report "il benessere equo e sostenibili in Italia, anno 2015", si rileva che i giovanissimi presentano il livello di partecipazione alla vita sociale e politica più basso in assoluto.

Per attivare una cittadinanza attiva, garantire l'esercizio della democrazia e creare condizioni di sviluppo, è necessario che i giovani siano informati sulle opportunità maturate dal



territorio di riferimento e guidati nel mondo adulto, trasmettendo loro valori e fiducia di cui hanno bisogno per ritrovare la giusta motivazione a partecipare alla vita collettiva e alla crescita del paese. Un ruolo primario naturalmente è svolto dalla famiglia, ma anche dal gruppo dei pari, dalle associazioni, da circoli sportivi, dai centri di giovanili, dall'informagiovani, nonché, dalle istituzioni che devono essere in grado di attuare nuovi meccanismi di sostegno e supporto nelle scelte che i giovani si trovano ad affrontare, mostrando loro le possibili alternative che la comunità mette in campo dando ampio spazio, anche, al target di stranieri che necessitano di informazioni dettagliate e specifiche sui loro diritti di cittadinanza.

La presenza straniera in Italia e, soprattutto, al Sud ha indotto un processo di cambiamento demografico che comporta nuove sfide relative alle possibili forme di sperimentazione della convivenza interculturale, la cui difficoltà principale consiste nel delicato e necessario equilibrio tra il diritto alla differenza e il dovere all'integrazione. La popolazione italiana risulta al 31 dicembre 2015 essere 60.665.551 residenti. Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2016 sono 5.026.153 e rappresentano l'8,3% della popolazione residente. (fonte: istat, elaborazione tuttitalia)

Secondo il bilancio demografico nazionale 2015, la distribuzione della popolazione residente per ripartizione geografica è pressoché stabile rispetto all'anno precedente e assegna ai comuni delle regioni del Nord il 45,8 %, al Centro il 19,9%, al Sud (23,3%) e alle Isole (11,1%).

La Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati considera che l'integrazione delle persone e delle collettività coinvolte in tale processo (immigrazione), sia *costituita da un'informazione dettagliata sui propri diritti e da un'interazione positiva e di pacifica convivenza* tra tutte le comunità, compresa ovviamente quella autoctona [Zincone 2000].

Per poter applicare tale modello occorre riconoscere e rispettare le esigenze e le differenze dei diversi gruppi, dare assistenza e informazioni dettagliate e fruibili, sui diritti, leggi vigenti e azioni da intraprendere, per risolvere problemi e poter integrarsi nel tessuto sociale.

Si fa sempre più strada il bisogno di informare le nuove generazione sui diritti di cittadinanza e partecipazione, per facilitare i giovani all'inserimento nella vita sociale, civile, culturale e professionale. Questo bisogno risponde ad una realtà che si fa sempre più concreta quale la scarsa partecipazione dei giovani che deriva dallo scarso senso di appartenenza al territorio, dalla mancata fiducia nelle istituzioni e dalla poca conoscenza delle possibilità offerte dal territorio.

Il bisogno di aggregazione è fondamentale per gli adolescenti e i giovani insieme a quello di orientamento, partecipazione e formazione.

Risulta necessario puntare sulle nuove generazioni e sulla partecipazione e stimolazione di queste alla vita pubblica per permettere loro di uscire da disagi, situazioni a rischio e tendenze antisociali che si fanno sempre più strada per favorire e sviluppare la capacità di scambio ed interazione "con e tra" i giovani coinvolgendoli attivamente nell'essere parte della vita pubblica e della propria comunità territoriale.



Obiettivi del progetto

Il progetto intende agire in supporto dei giovani (15-34 anni) che, trovandosi a vivere in una situazione di rischio e difficoltà sociale, costituiscono le fasce vulnerabili della società. Esso è volto a soddisfare le necessità dei giovani di ricevere e utilizzare in modo funzionale le informazioni sulle opportunità formative, professionali e di momenti di aggregazioni proposti dal territorio, migliorando così le condizioni materiali, psicologiche e sociali di soggetti vulnerabili (giovani 15-34 anni).

La partecipazione consapevole dei giovani alla vita politica e il loro pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino, nonché la *capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme per tutelare i propri diritti*, non può che passare attraverso una corretta informazione finalizzata all'esercizio del potere e delle responsabilità che i residenti hanno nei confronti del loro territorio.

Obiettivo generale del progetto è, quindi, quello di **promuovere ed educare i giovani, italiani e stranieri, verso un senso consapevole di cittadinanza attiva, con l'intento di guidarli verso il superamento dei pregiudizi nei confronti delle istituzioni, ed entrare in un'ottica di cooperazione e integrazione con gli enti più prossimi ai cittadini, fruendo di informazioni specifiche e dettagliate sulle opportunità e possibilità di crescita e rafforzamento delle loro competenze.**

Gli obiettivi specifici che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo generale sono i seguenti:

Obiettivo specifico 1: Potenziare la rete informativa territoriale, per permettere ai giovani di fruire di una serie di informazioni relative all'istruzione, al lavoro e alla vita sociale.

Il progetto si prefigge di aumentare la coscienza sociale nei giovani, guidandoli in scelte consapevoli per evitare che gli stessi, presi dallo sconforto causa dell'attuale crisi economica e sociale, perdano anche quei valori fondamentali per la crescita di una comunità. Si mira alla creazione di una comunità dove le varie parti sociali interagiscono tra di loro, ove l'informazione rappresenta il mezzo di connessione tra risorse altrimenti inutilizzate. Partendo dall'assunto che sia importante far emergere il talento nei giovani che spesso è nascosto dalla scarsa conoscenza delle opportunità che il mondo offre, si punta ad insegnare a guardare oltre, a pensarsi parte di una comunità che agisce in rete, per la costruzione di un futuro migliore.

Obiettivo Specifico 2: Favorire l'integrazione dei giovani cittadini stranieri dando loro un sostegno fattivo nelle pratiche relative alla loro permanenza in Italia ed il



mantenimento dello status di regolarità.

Il progetto si prefigge di consentire l'accesso alle informazioni dei giovani residenti nel comune di riferimento provenienti da altre nazioni. Vivere in una comunità significa anche conoscere e rispettare i diritti e i doveri che quella stessa comunità si è data. Non è sempre facile per chi viene da un altro paese entrare in contatto con la comunità locale, spesso per una scarsa conoscenza della lingua del paese ospitante, a volte anche per eccessive differenze culturali. È compito della comunità e delle istituzioni informare adeguatamente gli stranieri. L'informazione è una grande passo verso l'integrazione. Quest'ultima si può realizzare solo attraverso la conoscenza che permette il superamento della paura dello "straniero" del "diverso". Creare cittadinanza significa rendere gli stranieri consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, per metterli in contatto reale con i servizi della comunità, capirne le esigenze, portare il loro contributo.

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati:

Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione di attesa

Indicatore	Situazione di Partenza	Situazione di attesa
n. di giovani italiani che usufruiscono dei servizi di informazione e formazione erogati dal centro informagiovani	Non rilevato	2098
n. di giovani stranieri che usufruiscono dei servizi di informazione e formazione erogati dal centro informagiovani	Non rilevato	50
n. di giovani che partecipano alle attività politiche	Non rilevato	-
n. di interventi di socializzazione e integrazione	Non rilevato	4

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico 1: Potenziare la rete informativa territoriale, per permettere ai giovani di fruire di una serie di informazioni relative all'istruzione, al lavoro e alla vita sociale.



Azione A: Potenziamento delle attività dei centri informagiovani

Attività A1: Strutturazione e potenziamento dello sportello informativo

- Supporto all'esperto nella riunione di equipe con i referenti dei centri informa giovani per definire le attività e le metodologie innovative per coinvolgere le nuove generazioni
- Supporto gli esperti nella programmazione di orari, gestione delle attività di front-office e back office
- Supporto l'esperto nella stesura della scheda di prima contatto degli utenti
- Collaborazione con l'esperto nella strutturare una tabella in Excel per inserire i dati ricavati dalle schede di primo contatto per effettuare statistiche mensili
- Supporto nella definizione della struttura dei report per presentare i dati emersi dall'analisi effettuata con Excel
- Supporto nella creazione materiale informativo destinato ai giovani che illustri i servizi offerti e gli orari di apertura dello sportello
- Supporto nella creazione di locandine informative sugli orari e i servizi erogati dal centro informa giovani
- Supporto nella disposizione di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le richieste di aiuto e di sostegno presentate agli sportelli. Per l'ideazione di un piano di risposta alle varie esigenze
- Supporto nella creazione di una pagina face book dell'informagiovani
- Supporto nelle riunioni di equipe ogni tre mese per monitorare il progetto implementato

Attività A2: Creazione di rete con associazioni del territorio

- Supporto nell'individuare organismi non profit che operano per i giovani
- Supporto all'esperto nella mappatura delle associazioni attive
- Supporto nell'individuazione di e-mail e numeri di telefono, oppure siti delle associazioni attive sul territorio
- Supporto all'esperto nell'individuazione delle attività che implementano
- Supporto nel prendere contatti con le associazioni per individuare e progettare attività di socializzazione e integrazione per i giovani
- Collaborazione con l'esperto nella pubblicazione delle attività progettate sul sito del comune, facebook
- Collaborazione con l'esperto nella creazione di opuscoli e locandine per diffondere le attività progettate in sinergia con le associazioni



Attività A3. Creazione di uno bollettino informagiovani mensile

- Supporto all'esperto nella mappatura delle opportunità formative, lavorative e di tempo libero presenti nel territorio e nei comuni limitrofi
- Supporto nella raccolta di informazioni per quanto riguarda: "istruzione, lavoro e vita sociale"
- Collaborazione con l'esperto nella creazione di una scheda cartacea per l'inserimento di tutte le opportunità individuate
- Collaborazione con l'esperto nella creazione di un bollettino informagiovani suddiviso in tre aree: "opportunità formative, lavorative, per il tempo libero"
- Collaborazione con l'esperto nella pubblicazione del bollettino informa giovani sul sito del comune e su facebook
- Supporto nella stampa del bollettino informa giovani per la consultazione

Attività A4. Informare, guidare e supportare i giovani

- Collaborazione con l'esperto nel guidare i giovani nell'individuazione di percorsi formativi
- Supporto all'esperto a sostenere e aiutare i giovani nella fase di iscrizione all'università, corsi, master, programmi europei, compilazioni di domande, stesura di C.V, lettere di presentazioni e individuazione di bandi e opportunità

Azione B. Incremento della partecipazione del Forum Giovanile

Attività B.1. seminari di conoscenza del forum giovanile

- Supporto nell'Individuazione della sede
- Supporto all'esperto nel pubblicizzare i seminari sul sito del comune, facebook
- Collaborazione con l'esperto nella creazione di locandine per diffondere l'informativa dell'implementazione dei seminari
- Supporto all'esperto nell'Individuazione di proposte giovanili
- Supporto nella realizzazione della relazione finale

Attività B2. Creazione di stand da esibire nelle piazze del comune

- Supporto all'esperto nella preparazione di uno stand, da esibire presso le piazze del comune per raccogliere proposte
- Supporto nella preparazione delle locandine
- Supporto all'esperto nella preparazione delle schede da somministrare al ragazzo
- Supporto nella preparazione di interviste strutturate per comprendere la motivazione



dei giovani alla partecipazione sociale e politica

- Supporto all'esperto nella stesura del report finale

Obiettivo Specifico 2: Favorire l'integrazione dei giovani cittadini stranieri dando loro un sostegno fattivo nelle pratiche relative alla loro permanenza in Italia ed il mantenimento dello status di regolarità.

Azione C: Orientamento e accompagnamento giovani stranieri

Attività C1 Realizzare un opuscolo con le informazioni utili ai giovani cittadini stranieri

- Supporto nell'individuazione degli spazi adeguati allo svolgimento del corso
- Supporto all'esperto nell'individuazione degli argomenti da esemplificare
- Collaborazione con l'esperto nella ricerca e raccolta materiale sulle normative vigenti in materia di immigrazione
- Supporto nella creazione dei testi
- Supporto all'esperto nella traduzione dei testi in diverse lingue
- Supporto nell'impaginazione e grafica
- Supporto all'esperto nella diffusione del materiale

Attività C2: Corso di lingua Italiana

- Supporto nell'individuazione degli spazi adeguati allo svolgimento del corso
- Supporto all'esperto nell'individuazione del materiale didattico
- Collaborazione con l'esperto nella redazione e predisposizione dei materiali divulgativi (materiali stampa, manifesti, presentazioni, ecc)
- Collaborazione con l'esperto nell'organizzazione logistica
- Supporto nella pubblicizzazione territoriale degli eventi
- Supporto agli esperti nella fase di coinvolgimento dei giovani stranieri

Attività C3: *Interventi di animazione di strada per informare i giovani stranieri sulle opportunità messe in atto dal territorio*

- Supporto nelle riunioni di concertazione
- Supporto nel raccordo con altre figure di riferimento (organismi di terzo settore, Enti locali, ecc.)
- Collaborazione nell'organizzazione logistica degli eventi
- Supporto nella Calendarizzazione degli eventi
- Supporto nella realizzazione degli eventi presso le piazze principali e periferiche del



comune

- Supporto gli esperti nell'individuazione e disponibilità sedi, mezzi ed ospitalità presso le sedi individuate
- Supporto gli esperti nella redazione e predisposizione dei materiali divulgativi (materiali stampa, manifesti, presentazioni, ecc.)
- Collaborazione con gli esperti nella realizzazione e diffusione di riprese degli eventi mediante social network.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE



Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti	
<p>L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.</p> <p>Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta</i>.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.</p>	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
<p>Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).</p> <p>L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.</p>	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>



Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	
ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane	



Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1

punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5



Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0



N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE GASPERI PLESSO SCIASCIA SCUOLA PRIMARIA	CASTELLO DI CISTERNA (NA)	VIA GIOVANNI XXIII SNC 80030 (SCALA:T)	114601	4
2	ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE GASPERI PLESSO RODARI	CASTELLO DI CISTERNA (NA)	VIA A. MANZONI SNC 80030 (SCALA:T)	114606	2

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.



L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

Il contesto ed i principi sui quali si basa l'informazione:

I APPROFONDIMENTO:

I Modulo: I bisogni informativi, la ricerca, la qualità, l'organizzazione e la creazione delle informazioni, come fornire le informazioni;

II Modulo: Lo sviluppo continuo delle informazioni (monitoraggio, networking e promozione).

II APPROFONDIMENTO:

III Modulo: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

IV Modulo: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Normativa

- Politiche Giovanili e normative: Deliberazione sui Piani Territoriali Giovanili (PTG) -



D.G.R. n. 1805 del 11/12/2009

- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le politiche giovanili in Campania

Modulo II: Giovani e l'esclusione sociale

- I servizi per i giovani
- Il giovane e l'inserimento lavorativo
- L'attivismo giovanile nella società
- Immigrazione ed esclusione giovanile
- Prevenire l'esclusione
- Politiche giovanili per l'inclusione: il quadro nazionale ed europeo

Modulo III: Piano di Comunicazione

- La comunicazione efficace tra genitori e figli
- Il mondo del web
- Progettazione delle pagine online: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti online: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.